

ISTRUZIONI PER L'USO

I dieci consigli del farmacista

La Federfarma, la federazione nazionale che rappresenta le oltre 16 mila farmacie private convenzionate con il Servizio sanitario nazionale (www.federfarma.it) ha predisposto un decalogo per l'uso corretto dei farmaci.

- 1 Nell'usare il farmaco rispetta la posologia (dose, modalità e tempo di somministrazione) indicata dal medico.
- 2 Non assumere più farmaci contemporaneamente senza il consiglio del medico o del farmacista.
- 3 Non interrompere arbitrariamente una terapia.

4 Controlla sempre la data di scadenza prima di utilizzare il farmaco.

5 Ricorda che alcuni farmaci (colliri, sciroppi, gocce, spray), una volta aperti, scadono prima della data indicata sulla confezione.

6 Per ogni ulteriore dubbio chiedi consiglio al medico o al farmacista.

7 Conserva integra la confezione senza gettare l'astuccio contenitore e il foglietto illustrativo.

8 Riponi i farmaci in luogo fresco e asciutto: non in bagno, non in cucina. In frigo se è espressamente specificato.

9 Tieni lontano i farmaci dalla portata dei bambini.

10 Non gettare i farmaci nella spazzatura, ma negli appositi contenitori per la raccolta differenziata collocati all'interno o in prossimità delle farmacie.

Per le vittime della talidomide

Si conclude dopo 50 anni, con un doveroso riconoscimento, la battaglia delle 150 vittime italiane della talidomide che stanno per ricevere un indennizzo di circa 4 mila euro esentasse. Lo ha stabilito un decreto firmato dal ministro del Welfare, Maurizio Sacconi (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13/11/2009), che riconosce l'esistenza dei danni provocati dal farmaco, utilizzato tra il 1959 e il 1965 come antiemetico e sedativo anche in gravidanza, che ha portato a migliaia di casi di malformazioni neonatali (embriopatia talidomidica) e morte perinatale in tutto il mondo. Si stima che oltre 20 mila bambini nel mondo, di cui migliaia in Europa, siano nati affetti da focamelia, un raro difetto che impedisce la crescita delle ossa lunghe; il farmaco fu pertanto

bandito alla metà degli anni '60. Il decreto mette così fine a un lungo iter per il riconoscimento dei danni della talidomide, iniziato per opera di Tai Onlus, Associazione per la tutela dei diritti civili dei thalidomidici italiani. Per ulteriori informazioni: www.thalidomidicionlus.it

- Ci sono delle differenze sostanziali tra il farmaco equivalente e quello di marca?

«Rispetto al corrispondente farmaco di marca il farmaco equivalente:

- contiene lo stesso principio attivo (sostanza che cura la malattia);
- è bioequivalente, vale a dire ha la stessa efficacia;
- è ugualmente sicuro perché sottoposto agli stessi controlli a cui sono soggetti tutti i farmaci in commercio;
- la confezione contiene la stessa quantità di farmaco (compresse, fiale, quantità di sciroppo);
- ha le stesse indicazioni e controindicazioni.

Le uniche differenze tra il farmaco equivalente e quello di marca riguardano il colore della confezione e il colore, la forma e il sapore del medicinale. Queste differenze non comportano alcun cambiamento a livello del meccanismo di azione, dell'efficacia e della sicurezza del farmaco.

- Chi ci garantisce che il farmaco generico sia efficace e sicuro?

VII
famiglia
cristiana
49/2009

